

Codice A2203A

D.D. 4 giugno 2026, n. 915

FAMI 2021/2027 - Determinazione a contrarre per la selezione di un Esperto legale e di un Revisore contabile nell'ambito del progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" - PROG. 1944 - CUP J79I25002060007, attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ...



ATTO DD 915/A2203A/2026

DEL 04/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: FAMI 2021/2027 – Determinazione a contrarre per la selezione di un Esperto legale e di un Revisore contabile nell’ambito del progetto “Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato” - PROG. 1944 - CUP J79I25002060007, attraverso il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, mediante MePA. Spesa complessiva di euro 190.795,89 sui capp. n. 118553 e 118555 del Bilancio di previsione 2026-28.

Premesso che:

la Regione Piemonte è ente capofila del progetto “Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato” presentato a seguito di Decreto direttoriale, prot. n. 97 del 01/08/2026 con cui la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Organismo intermedio) ha adottato l’invito ad hoc rivolto alla Regione Piemonte per la presentazione di una proposta progettuale multi-regionale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h), Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a euro 15.000.000,00;

con D.G.R. n. 4-1658 del 07/10/2025 è stata autorizzata la presentazione della proposta progettuale “Common Ground 2” e con Decreto direttoriale n. 01 del 08/01/2026 l’Organismo Intermedio, ha ammesso a finanziamento il suddetto progetto per un importo pari a euro 15.000.000,00.

in data 24/03/2026 è stata firmata la Convenzione di Sovvenzione che regola i rapporti tra l’Organismo Intermedio del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 e la Regione Piemonte quale capofila del progetto;

in data 30/04/2026 è stato fissato l’avvio ufficiale delle attività per una durata di 30 mesi complessivi, salvo eventuali proroghe concesse dall’Organismo intermedio;

Considerato che, all’art 4.1 della suddetta Convenzione di sovvenzione, è prevista la realizzazione

di attività di verifica così articolate:

- amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
- legali per la validazione degli affidamenti ed incarichi esterni;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere all'acquisizione nell'ambito del progetto "Common Ground 2" di tali servizi per i quali occorre garantire un elevato livello di capacità professionale ed esperienza, in ragione della specifica complessità del progetto, del suo valore economico complessivo e del numero ragguardevole di partner progettuali;

Tali servizi, pertanto, devono essere acquisiti presso operatori economici dotati di specifiche conoscenze maturate nell'ambito delle regole di ammissibilità delle spese e delle procedure previste dai progetti FAMI;

Rilevato che:

- il budget previsto per le suddette attività, pari a euro 190.795,89, è stato prenotato con DD 853/A2203A/2026 del 27/05/2026 sui capitoli di spesa nn. 118553 e 118555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 (prenotazioni nn. 2026/25643 – 2026/25646, 2027/2913 -2027/2914, 2028/1253- 2028/1254) e risulta così ripartito:

| Oggetto del servizio | Importo complessivo lordo | IVA 22% | Importo al netto dell'IVA |
|-----------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|
| Verifica amministrativo contabile | € 130.795,89 | € 23.586,14 | € 107.209,75 |
| Verifica legale | € 60.000,00 | € 10.819,68 | € 49.180,32 |
| Totale | € 190.795,89 | € 34.405,82 | € 156.390,07 |

Considerato che, per la realizzazione dei predetti servizi di verifica legale e di verifica amministrativo-contabile, occorre avvalersi di due distinti operatori economici in possesso dei requisiti previsti all'art. 7 dei rispettivi Capitolati speciali descrittivi e prestazionali;

Dato atto che tali Capitolati costituiscono parte integrante e sostanziale dei Progetti di Servizio di cui agli allegati B e D del presente provvedimento;

Ritenuto di:

- attivare due procedure negoziate sotto-soglia, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.108 del D. Lgs. n. 36/2023, mediante Piattaforma MePA: una per l'acquisizione di un servizio di verifica amministrativo-contabile di tutte le spese relative al progetto "Common Ground 2" e l'altra per l'acquisizione di un servizio di verifica legale sugli affidamenti relativi al medesimo progetto;

- procedere, per ciascuno dei due servizi richiesti, mediante Richiesta di Offerta, invitando:

- relativamente al servizio per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali, tutti gli operatori economici presenti sul MePA con riferimento alla categoria merceologica "Servizi di revisione dei conti" (CPV 79212500-8) del Bando Servizi;
- relativamente al servizio di verifica legale, tutti gli operatori economici presenti sul MePA con riferimento alla categoria merceologica "Servizi professionali legali e normativi" (CPV 79100000-5) del Bando Servizi;

- approvare, per ciascuno dei due servizi richiesti: lo schema della Lettera d'invito (allegato A e allegato C), da riportare nella RdO ed il Progetto di servizio e relativi allegati (allegato B e allegato D) allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Precisato che:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. n. 106/2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI", in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice la stazione appaltante non richiede la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo Codice.

Per la garanzia definitiva la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice.

- le clausole negoziali essenziali, che gli operatori si obbligano a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nella lettera d'invito, nella RDO, nelle Condizioni generali di contratto del MePA e nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di Servizio, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. 36/2023;
- tenuto conto dell'entità dell'importo previsto, per tali servizi, si ritiene non sussistente un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs n. 36/2023.
- per l'acquisizione di entrambi i servizi la stazione appaltante in considerazione dell'importo a base d'asta per ciascun servizio, superiore a euro 40.000,00 (iva esclusa), ai sensi della Delibera Anac n. 1377/2016 è tenuta al versamento del contributo in favore di A.N.AC pari a euro 35,00.

Dato atto che ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 36/2023, al momento della presentazione delle offerte, le stazioni appaltanti accettano il Documento di gara unico europeo – DGUE, redatto in conformità al modello di formulario approvato con il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/17 della Commissione del 5 gennaio 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto Regionale il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale

16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;

determina

1) di indire, nell'ambito del progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" PROG. 1944, - CUP J79I25002060007, due procedure negoziate sotto-soglia, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso a MePA:

- a) una avente ad oggetto il servizio per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali, per l'importo massimo stimato di euro 130.795,89, oneri fiscali e previdenziali inclusi;
- b) l'altra avente ad oggetto il servizio per la verifica legale, per l'importo massimo stimato di euro 60.000,00, oneri fiscali e previdenziali inclusi;

la cui copertura finanziaria complessiva di euro 190.795,89 è stata prenotata con DD 853/A2203A/2026 del 27/05/2026 sui capitoli di spesa nn. 118553 e 118555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 (prenotazioni nn. 2026/25643 – 2026/25646, 2027/2913 -2027/2914, 2028/1253- 2028/1254;

2) di invitare – tramite le lettere d'invito poste in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegati A e C) - mediante MePA alla partecipazione alle predette procedure negoziate sotto-soglia:

- gli operatori economici presenti sul MePA con riferimento alla categoria merceologica "*Servizi di revisione dei conti*" (CPV 79212500-8) del Bando Servizi relativamente al servizio per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali;
- gli operatori economici presenti sul MePA con riferimento alla categoria merceologica "*Servizi legali e normativi*" (CPV 79100000-5) del Bando Servizi relativamente al servizio di verifica legale;

3) di utilizzare per la scelta del contraente per entrambe le procedure il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 33/2023, in conformità ai criteri stabiliti nei Progetti di servizio e in particolare nei Capitolati speciali descrittivi e prestazionali, posti in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegati B e D);

4) di demandare l'esame delle offerte relative ai servizi di cui sopra ad apposita commissione giudicatrice composta secondo quanto previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 36/2023 e nominata con successiva determinazione dirigenziale;

5) di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare i servizi anche in presenza di una sola offerta valida, purché congrua;

6) di stabilire che l'Amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023;

7) di dare atto che il quadro complessivo dei costi dell'intervento è così riepilogato:

| Oggetto del servizio | Importo complessivo lordo | IVA 22% | Importo al netto dell'IVA |
|-----------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|
| Verifica amministrativo contabile | € 130.795,89 | € 23.586,14 | € 107.209,75 |
| Verifica legale | € 60.000,00 | € 10.819,68 | € 49.180,32 |
| Totale | € 190.795,89 | € 34.405,82 | € 156.390,07 |

8) di dare atto che non sussistono costi di sicurezza e che non è necessario redigere il "DUVRI";

9) di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 per entrambe le procedure è il dott. Osvaldo Milanese, Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale;

10) di demandare a successivo provvedimento l'affidamento del servizio e gli adempimenti connessi;

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e dell'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente"

Beneficiario: creditori determinabili successivamente

Responsabile Unico del Progetto: Osvaldo Milanese, Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale;

Modalità Individuazione Beneficiario: due procedure di acquisizione sotto-soglia, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con utilizzo del MePA.

Importo procedura per servizio per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali: euro 130.795,89 (o.f.i.);

Importo procedura per servizio per la verifica legale: euro 60.000,00 (o.f.i.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)

Firmato digitalmente da Osvaldo Milanesio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. all._A_letteraInvitoREVISORE.pdf
2. all._B_progetto_di_ServizioREVISORE.pdf
3. all._C_letteraInvitoESPERTOLEGALE.pdf
4. all._D_Progetto_di_ServizioESPERTOLEGALE.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Welfare

*Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it*

ALLEGATO A)

SCHEMA LETTERA DI INVITO

Spett.le Operatore economico

Oggetto: invito a presentare un'offerta tecnico-economica per la partecipazione ad una procedura negoziata, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante Piattaforma MePA, per l'acquisizione di un Servizio per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali relativa al progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" PROG. 1944", - CUP J79I25002060007.

Con la presente la Regione Piemonte - Direzione Welfare/Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, invita l'operatore economico a cui è stata rivolta la Richiesta di Offerta (di seguito "RDO") mediante il Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (di seguito MePA) a presentare la propria offerta tecnico-economica per l'affidamento del servizio in oggetto, fornendo le seguenti informazioni:

1) STAZIONE APPALTANTE

Regione Piemonte, Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione progettazione ed innovazione sociale, piazza Piemonte, 1 Torino
PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

2) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e), D.lgs. 36/2023 s.m.i da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs n.36/2023, mediante Piattaforma MePA.

3) RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del presente Progetto (RUP) è il dott. Osvaldo Milanese, Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale.

4) OGGETTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali relative al progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfrutta-

mento e di caporalato” PROG. 1944”, - CUP J79I25002060007, di cui alla scheda riepilogativa allegata al progetto di servizio (Allegato B.1) .

Categoria 9 (Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili);
CPV 79212500-8 “Servizi di revisione dei conti”.

- Il controllo amministrativo-contabile ha l’obiettivo di verificare:
- il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa dell’Unione europea e nazionale di riferimento;
- la ragionevolezza delle spese;
- la coerenza delle spese rendicontate con le attività realizzate nell’ambito del progetto;
- la completezza dei documenti in originale sottoposti a controllo in riferimento agli aspetti amministrativo-contabili;
- l’effettivo sostenimento delle spese rendicontate e analiticamente riportate nelle Domande di Rimborso nel periodo di ammissibilità;
- il rispetto dell’importo totale del progetto previsto nell’ultimo budget approvato;
- la corretta imputazione delle spese rendicontate alle macro-voci di costo;
- l’assenza di doppio finanziamento delle spese rendicontate con altre sovvenzioni dell’Unione europea o nazionali;
- la presenza delle quietanze di pagamento o di documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese richieste a rimborso e inserite nelle Domande di Rimborso.

5) LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi affidati dovranno essere effettuati sull’intera documentazione a supporto delle spese in originale.

Nel caso in cui le condizioni e la tipologia di attività da svolgere lo consentano, potranno essere realizzati anche da remoto.

Potrebbe essere richiesto il controllo della documentazione in loco presso le sedi dei soggetti coinvolti.

6) IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL’APPALTO

L’importo a base di gara è pari ad euro 107.209,75 oltre IVA al 22% per euro 23.586,14 (euro 130.795,89 IVA compresa).

Si richiede di formulare, attraverso il Mercato elettronico della PA, la vostra migliore offerta, in considerazione del valore massimo sopra-riportato.

7) DURATA CONTRATTUALE

Il contratto avrà durata fino al 31/12/2028, fatte salve eventuali proroghe concesse dall’Autorità di gestione.

La conclusione del contratto potrà avvenire prima della scadenza, sulla base delle tempistiche relative alla presentazione della domanda di rimborso finale e dei conseguenti termini per lo svolgimento delle attività di verifica.

L’appaltatore dovrà, comunque, rendersi disponibile anche oltre tale scadenza, per fornire attività di supporto alla Regione nel caso di richiesta di chiarimenti da parte del Ministero in merito all’attività dal medesimo svolta e ai relativi prodotti.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione dello stesso, ai sensi dell'art. 50 co. 6 del D.Lgs. n. 36/2023.

8) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

9) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono invitati a presentare l'offerta tutti gli operatori economici presenti sul MePA con riferimento alla categoria merceologia - CPV 79212500-8 "Servizi di revisione dei conti" del Bando servizi .

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 65 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

10) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

10.1 REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del Codice dei contratti pubblici.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012.

10.2 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante FVOE di cui alle delibere ANAC nn. 262/2023 e 582/2023 secondo cui le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la piattaforma FVOE messa a disposizione da ANAC per la comprova dei requisiti.

10.3 REQUISITI DI IDONEITÀ

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere:

- Professionisti: Revisori Contabili iscritti al Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

oppure

- Operatori economici in forma di impresa di Servizi o di Revisione Contabile: in questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma (persona fisica che effettua l'attività di controllo) sia iscritto in qualità di Revisore Contabile al Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sia munito di formale delega alla sottoscrizione della documentazione in nome e per conto dell'operatore economico in forma di impresa a cui è affidato l'incarico di revisione. In alternativa, qualora il soggetto sia dotato di poteri di firma in nome e per conto dell'operatore economico in forma di impresa che sia affidatario del presente servizio, è possibile presentare idonea documentazione che comprovi tali poteri.

Gli operatori economici in forma di impresa che partecipano dovranno indicare in sede di presentazione dell'offerta i nominativi dei soggetti (persone fisiche) preposti alla firma che effettueranno le verifiche contabili.

Per poter validamente assumere l'incarico di Revisore Indipendente è necessario possedere il requisito di indipendenza ossia essere indipendenti dal cliente-beneficiario, tanto sotto il profilo intellettuale quanto sotto il profilo formale. Tale requisito è esteso anche alla Società di servizi o di revisione, qualora l'incarico sia affidato da quest'ultima.

11) CARATTERISTICHE TECNICHE

Le specifiche sono riportate nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di Servizio Allegato B.

12) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere trasmessa mediante piattaforma MePA, presso il portale Acquisti in rete P.A., <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA> entro il termine perentorio indicato nella RDO, a pena di esclusione.

L'operatore economico esonera la stazione appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del portale degli acquisti della pubblica amministrazione disponibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it. Qualunque disguido, anche di natura informatica, che impedisca il rispetto del termine suddetto è ad esclusivo rischio del mittente.

Sulla piattaforma MePA dovranno essere caricate nelle apposite distinte sezioni:

- la Documentazione Amministrativa;
- l'Offerta Tecnica;
- l'Offerta Economica.

Nella sezione della Piattaforma MePA relativa alla "Documentazione Amministrativa" dovranno essere caricati e trasmessi:

domanda di partecipazione, sottoscritta digitalmente dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal procuratore, contenente il numero di telefono dell'offerente, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC ove la stazione appaltante potrà inviare la corrispondenza relativa alla gara in oggetto (elezione domicilio). L'istanza potrà essere predisposta secondo il fac simile, allegato A.1 alla presente lettera di invito. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito tutti i componenti devono sottoscrivere l'istanza.

le dichiarazioni rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante dall'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento, attestanti l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 così come indicate nel Modello di Documento di gara unico europeo (DGUE), **in formato .xml**;

la dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari (allegato A.2 alla presente lettera d'invito) sottoscritta mediante firma digitale;

il patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, sottoscritto mediante firma digitale per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso di

raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento (allegato A.3 alla presente lettera d'invito);

l'informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta mediante firma digitale per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento (allegato A.4 alla presente lettera di invito);

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, dichiarazione di intenti sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento contenente:

I. l'indicazione del soggetto futuro mandatario/capogruppo;

II. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le imprese del costituendo raggruppamento conferiranno nelle forme di legge mandato collettivo speciale con rappresentanza al capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

III. l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese del costituendo raggruppamento si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 68 del del D. Lgs. 36/2023;

IV. le parti del servizio che ciascuno dei componenti del raggruppamento temporaneo eseguirà e indicazione della quota % di competenza di ciascun componente (art. 68 del D.Lgs. 36/2023), nonché la quota percentuale di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto relativa a tutti i membri del medesimo operatore riunito; si ricorda che l'impresa mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria;

In caso di raggruppamento temporaneo già costituito:

I. copia autentica, rilasciata dal notaio, dell'atto di costituzione di Rti / Consorzio ordinario di concorrenti / GEIE, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata, con le prescrizioni di cui all'art. 48 del D. Lgs. 36/2023, in formato elettronico o mediante scansione del documento cartaceo;

II. dichiarazione inerente alle parti del servizio che ciascuno dei componenti del raggruppamento temporaneo eseguirà e indicazione della quota % di competenza di ciascun componente (Art. 68 del D.Lgs. 36/2023), nonché la quota percentuale di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto relativa a tutti i membri del medesimo operatore riunito.

Nella sezione della Piattaforma MePA relativa all'“Offerta Tecnica” dovrà essere caricata, a pena di esclusione:

- **la relazione tecnica** contenente le tabelle di cui all'Allegato B.2, predisposte secondo le specifiche indicate all'art. 8 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di Servizio – Allegato B.

La relazione tecnica deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, mediante firma digitale dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal procuratore; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora

costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

Nella sezione della Piattaforma MePA relativa all'“Offerta Economica” dovrà essere caricata a pena di esclusione:

- **l'offerta economica** su schema riportato all'Allegato B.3 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, riportante:

- le giornate/persona che si prevede di erogare per la realizzazione del servizio;
- il costo unitario della giornata/persona (espresso in euro, comprensivo di oneri previdenziali ed escluso IVA);
- gli eventuali costi vivi che si prevede di sostenere;
- il prezzo complessivo offerto;
- la percentuale di ribasso offerta.

In caso di discordanza tra l'importo offerto e la percentuale di ribasso indicata nell'offerta economica generata dal sistema, verrà preso in considerazione il ribasso.

L'offerta economica dovrà riportare l'oggetto della gara e dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, mediante firma digitale dal titolare o dal legale rappresentante del proponente; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

L'offerta economica dovrà contenere la dichiarazione che l'offerta, nella sua globalità, si intende valida ed impegnativa per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della stessa.

Non saranno ammesse, a pena di esclusione, offerte di importo pari o in aumento rispetto a quello a base di gara, parziali, plurime, condizionate, anche indirettamente, o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato.

13) GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA E GARANZIA DEFINITIVE

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice la stazione appaltante non richiede la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo Codice.

E' richiesta garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale come previsto ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Codice.

14) SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs n. 36/2023. L'operatore economico indica nell'atto dell'offerta, nel DGUE, la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

15) SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 101, del D. Lgs. n. 36/2023, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica;

Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

16) VERIFICA CONGRUITA' DELLE OFFERTE E SOGLIA DI ANOMALIA

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 110 del D.Lgs. 36/2023, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, eventualmente con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli dell'art. 70, comma 4 lett. d) del D.Lgs. 36/2023 le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede all'aggiudicazione dell'appalto.

17) COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, con apposita determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 36/2023, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni e opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 36/2023.

18) SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le sedute pubbliche per l'esame della documentazione amministrativa avverranno presso il portale Acquisti in rete P.A. La data della prima seduta e le date relative alle successive sedute verranno comunicate ai partecipanti mediante l'area comunicazioni del MePA.

Nella prima seduta pubblica la Commissione procederà a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata e in particolare a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente lettera di invito;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio se necessario;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

La documentazione amministrativa e le offerte sono conservate sulla Piattaforma MePA che garantisce segretezza.

19) VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, si procederà in seduta pubblica all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica e alla verifica della presenza dei documenti richiesti.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame e alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati all'art. 9.1 del Capitolato speciale.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione inserirà i punteggi sulla Piattaforma MePA.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica.

Si applicherà la formula prevista per l'offerta economica e la Piattaforma MePA genererà la graduatoria provvisoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio relativo all'offerta economica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Qualora vi siano offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 110, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 36/2023 a disporre l'esclusione per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nella busta Amministrativa o nella busta Tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) del D.Lgs. 36/2023, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

20) AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

21) DISPOSIZIONI VARIE

Il dettaglio della collaborazione verrà definito con apposita determinazione di affidamento redatta a cura del Responsabile del Settore Politiche per le Pari Opportunità, Diritti Inclusione Progettazione

ed Innovazione Sociale e successiva sottoscrizione del contratto di Stipula, così come generato dalla piattaforma MEPA, che stabilirà quanto segue:

- l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
- l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
- la Regione Piemonte risolve la collaborazione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
- l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
- l'esecutore del servizio si impegna a rispettare i Criteri Ambientali Minimi e gli standard salariali minimi previsti dalla normativa vigente e i contratti di lavoro coerenti con l'attività in oggetto nonché gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
- nel rispetto di quanto previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione in corso della Regione Piemonte l'esecutore:
- non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione della collaborazione.

Si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere - al rispetto della Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125, 126 e 127 - che stabilisce la pubblicazione di tali importi, se superiori a euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 94 D.Lgs. 36/2023.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c.,

anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

Tutte le eventuali spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Il Dirigente
Oswaldo Milanese
(firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)

Allegati

- Allegato A.1 - Fac simile di domanda di partecipazione
- Allegato A.2- Fac simile dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari
- Allegato A.3 - Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali
- Allegato A.4 - Informativa sul trattamento dei dati personali

ALLEGATO A.1

FAC – SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Domanda di partecipazione inerente alla procedura negoziata, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante Piattaforma MePA, per l'acquisizione del Servizio per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali relative al progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" - PROG. 1944, CUP J79I25002060007. CIG _____

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente nel Comune di _____

Cap. _____ Provincia _____ Stato _____ Via/Piazza _____

in qualità di legale rappresentante dell'operatore economico _____,

con sede legale nel Comune di _____, Cap _____,

via/Piazza _____, Provincia _____, Stato _____,

Codice Fiscale n. _____, Partita I.V.A. n. _____.

E mail _____ Telefono _____

(in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito indicare tutti gli operatori economici componenti)

CHIEDE/CHIEDONO DI PARTECIPARE

alla procedura negoziata, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante Piattaforma MePA, per l'acquisizione del Servizio per la verifica amministrativo-contabile del progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" - PROG. 1944, CUP J79I25002060007 e a tal fine allega/allegano:

- le dichiarazioni rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante dall'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento, attestanti l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023, così come indicate nel Modello di Documento di gara unico europeo (DGUE), **in formato .xml**;
- la dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari (allegato A2 alla presente lettera d'invito) sottoscritta mediante firma digitale;
- il patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, sottoscritto mediante firma digitale per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso

di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento (allegato A3 alla presente lettera d'invito);

- l'informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta mediante firma digitale per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento (allegato A4 alla presente lettera di invito);

- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, dichiarazione di intenti sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento, oppure in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, copia dell'atto costitutivo e dichiarazione inerente alle parti del servizio;

La/le persona/e sottoscrittrice/i dichiara/no di accettare che le comunicazioni da parte della Regione Piemonte inerenti alla procedura indicata in oggetto avvengano mediante la Piattaforma MePA o a mezzo PEC all'indirizzo _____.

Denominazione Operatore economico

Denominazione persona sottoscrittrice

N.B. in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito tutti i componenti devono sottoscrivere la domanda.

ALLEGATO A2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000 E DELLA LEGGE N. 136/2010 “TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI”

esente da bollo ai sensi dell’art. 37 D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nato/a il _____ a _____ (_____) in qualità di _____
dell’operatore economico _____ con sede legale a _____ in _____
cod. fiscale n. _____ partita IVA n. _____

Al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall’art. 3 della Legge n. 136/2010

DICHIARA

- Che il C/C bancario o postale sotto riportato è “dedicato”, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:

Banca _____ Agenzia _____
IBAN: _____

Che i soggetti delegati ad operare su tale conto sono:

| Cognome e Nome | Luogo e data di nascita | Residente (luogo e indirizzo) | Codice Fiscale |
|----------------|-------------------------|-------------------------------|----------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. n.196/2003).

Data della sottoscrizione in formato digitale.
Firma digitale

ALLEGATO A3
PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino, rappresentata da Osvaldo Milanese, in qualità di Dirigente Settore Politiche per le Pari Opportunità, diritti ed inclusione progettazione ed innovazione Sociale

E

L'OPERATORE ECONOMICO _____
codice fiscale/P.IVA _____ sede legale in _____, via _____ n. _____
_____ rappresentato da (Cognome e Nome) _____ in
qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

.OGGETTO
.AMBITO DI APPLICAZIONE
.OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
.OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
.SANZIONI
.EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
.AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione”) dispone che “le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

- In attuazione di quanto sopra,

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;

non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non

corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati –le medesime utilità;
astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L'Affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto. L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO “Sezione rischi corruttivi” nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO “Sezione Rischi corruttivi”. La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART.5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
- la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
- la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- i. ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

- ii. nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

L'Affidatario

La Regione Piemonte

ALLEGATO A4
Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

.La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Welfare, Settore Politiche per le Pari Opportunità Diritti Inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla richiesta di offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Osvaldo Milanese Responsabile del Settore Politiche per le Pari Opportunità Diritti Inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale.;

il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI - Piemonte;

i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);

i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi

legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data della sottoscrizione in formato digitale

Firma digitale

ALLEGATO B)

PROGETTO DI SERVIZIO
ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023

*Servizio per la verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali relative al progetto
"Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di
paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" PROG. 1944
CUP J79I25002060007*

- a. **Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.....pag. 2**
- b. **Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.....pag. 3**
- c. **Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b).....pag. 3**
- d. **Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.....pag. 3**
- e. **Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....pag. 4**

Allegato B.1. - Scheda sintetica di progetto

Allegato B.2. - Relazione esperienze pregresse

Allegato B.3. - Offerta economica

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Il presente progetto di servizio si inserisce nel contesto rappresentato dalle attività dell'Ufficio Immigrazione incardinato nell'ambito del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale – Direzione Welfare della Regione Piemonte.

L'ufficio si occupa di gestire direttamente o indirettamente progetti ed interventi a favore dell'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini extra UE, nell'ambito dei Piani nazionali di settore e delle programmazioni legate all'utilizzo di fondi europei.

Le principali aree di intervento riguardano:

- formazione linguistica;
- integrazione sociale, mediazione culturale;
- inserimento lavorativo;
- tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità;
- attività di capacity building per operatori;
- interventi contro lo sfruttamento sessuale, lavorativo e contro la tratta degli esseri umani.

Il servizio richiesto si inserisce nel quadro del seguente progetto a regia regionale:

“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato” CUP J79I25002060007 PROG. 1944 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2021/2027.

Di seguito sono riportati gli elementi essenziali del progetto:

Obiettivo generale: realizzare un'azione interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di sostegno alle vittime dei fenomeni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto.

Attività:

- aggiornamento e attuazione operativa di Linee Guida regionali in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- organizzazione di attività in collaborazione con gli enti di controllo e vigilanza preposti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno (ispezioni congiunte etc...);
- ideazione e condivisione di interventi e buone pratiche fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle reti regionali attivate;
- organizzazione di sessioni formative per operatori del settore;
- attivazione e potenziamento di servizi di assistenza, orientamento socio-legale e mediazione linguistico-culturale;
- attivazione e potenziamento di servizi individualizzati per l'occupabilità;
- attività di supporto e di accompagnamento all'autonomia alloggiativa;
- attivazione e potenziamento di servizi di trasporto dedicati al coinvolgimento dei destinatari alle attività di progetto;
- organizzazione di incontri, workshop informativi, di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, imprese, società civile e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo;
- promozione di protocolli di intesa fra soggetti istituzionali coinvolti negli appalti ad alta intensità di manodopera straniera;

Destinatari:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

Maggiori indicazioni sono contenute nella scheda allegata (allegato B.1).

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'importo degli oneri per la copertura dei costi per la sicurezza dovuta alla presenza di rischi interferenti è pari a € 0,00 in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale; pertanto, non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo per l'acquisizione del servizio è stato desunto sulla base degli importi di servizi simili realizzati nell'ambito di progetti precedenti e, comunque, entro i limiti previsti al punto 5.6 dell'invito ad hoc rivolto alla Regione Piemonte dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Organismo intermedio).

«Con riferimento al revisore indipendente e all'esperto legale, ove previsto, l'importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per il revisore indipendente, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget"»

| Oggetto del servizio | Budget complessivo lordo | IVA 22% | Budget al netto dell'IVA |
|-----------------------------------|--------------------------|-------------|--------------------------|
| Verifica amministrativo contabile | € 130.795,89 | € 23.586,14 | €107.209,75 |

L'importo è da considerarsi comprensivo di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono così composti:

- € 107.209,75 , oltre IVA al 22% per € 23.586,14 , a valere su risorse europee e statali del fondo FAMI 2021/2027 erogate alla Regione Piemonte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 35,00 per contributo A.N.A.C. ai sensi della delibera A.N.A.C. n. 621 del 20/12/2022, come corretta dal Comunicato pubblicato in G.U. del 16/03/20023.

Restano fermi tutti gli altri adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di monitoraggio e vigilanza sui contratti pubblici.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Art. 1 DEFINIZIONI

“**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

“**codice dei contratti pubblici**”: il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 – Codice dei contratti pubblici;

“**capitolato**”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

“**committente**”: la Regione Piemonte;

“**contratto**”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'affidatario;

“**offerente o concorrente o proponente**”: il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

“**servizio**”: realizzazione del servizio di verifica amministrativo contabile delle spese relative al progetto: *“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”*

Art. 2 OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio di verifica amministrativo contabile delle spese relative al progetto *“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”* PROG. 1944 CUP J79I25002060007 finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021/2027. Tale servizio viene richiesto dall'Avviso ad hoc di finanziamento del progetto ed è previsto per la validazione di tutte le procedure di affidamento effettuate dal soggetto capofila e dagli altri soggetti partner di progetto finanziate con risorse progettuali.

Categoria 9 (Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili);

CPV 79212500-8 “Servizi di revisione dei conti”.

CODICE ATECO: 69.20

Per il predetto servizio si procederà con procedura negoziata sotto-soglia, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023, mediante Piattaforma MePA.

Le offerte saranno esaminate da un'apposita commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 93 del Codice che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

Art. 3 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ai sensi degli artt. 15 e 114 del D.Lgs. n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP), è:
Osvaldo Milanese – Dirigente regionale del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione Sociale/Direzione Welfare - Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino

P.E.C.: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici (piattaforma telematica / P.E.C.).

Art. 4 ATTIVITA' SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Nell'ambito del progetto "*Common Ground 2*", si richiede di procedere alla verifica amministrativo-contabile delle spese progettuali, così come previsto dall'invito ad hoc emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Tale servizio deve essere svolto sulla base delle disposizioni previste dal Ministero e contenute nei documenti reperibili alla seguente pagina Internet:

<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>
(sezione "Manuali")

A tal fine il soggetto affidatario dovrà:

- controllare il 100% della documentazione di progetto in originale (documenti nativi digitali);
- partecipare ad incontri con il capofila o con i partner di progetto,

Le attività da svolgere potranno essere realizzate da remoto.

Potrebbe essere richiesto il controllo della documentazione in loco presso le sedi dei soggetti coinvolti.

Il soggetto affidatario deve verificare che

1) Le spese oggetto delle verifiche siano:

- coerenti in relazione alle attività progettuali previste
- corrette rispetto all'applicazione della normativa comunitaria e nazionale;
- eleggibili sulla base delle regole di ammissibilità previste nella Manualistica di Riferimento;
- ragionevoli, conformi al principio di sana gestione finanziaria e necessarie per l'attuazione del progetto;
- effettivamente sostenute nel periodo di ammissibilità del Progetto;

2) Il totale rendicontato rispetti l'importo totale del Progetto previsto nell'ultimo budget approvato e che gli eventuali scostamenti tra la spesa rendicontata e l'importo totale previsto a budget per ciascuna macro voce non eccedano il 10%;

3) I sistemi di contabilità adottati dal Beneficiario Capofila e dai partner risultino sicuri e affidabili e tutte le spese richieste a rimborso siano state correttamente registrate all'interno degli stessi;

4) Le spese non siano state coperte finanziariamente con altre sovvenzioni comunitarie o nazionali (principio di assenza del doppio finanziamento);

5) Le spese inserite nelle Domande di rimborso siano state effettivamente quietanzate;

6) Tutti i giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione risultano correttamente annullati;

7) L'IVA risulti rendicontata esclusivamente nella misura in cui si configuri quale costo non recuperabile dal Beneficiario/Partner.

Il soggetto affidatario, dopo avere completato le verifiche amministrativo-contabile, procede alla validazione delle stesse attraverso la compilazione e sottoscrizione dei documenti reperibili al seguente link:

<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>

Le verifiche devono essere trasmesse Direzione Centrale per le politiche migratorie, entro 30 giorni dalla trasmissione di ciascuna richiesta di rimborso.

Le scadenze temporali previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute previsti dalla Convenzione di Sovvenzione stipulata tra l'Organismo intermedio e la Regione, sono le seguenti:

- Domanda di rimborso intermedio n. 1: entro il 29/10/2026
- Domanda di rimborso intermedio n. 2: entro il 29/04/2027
- Domanda di rimborso intermedio n. 3: entro il 29/10/2027
- Domanda di rimborso intermedio n. 4: entro il 29/04/2028
- Domanda di rimborso finale: entro il 30/11/2028

Art. 5 IMPORTO

L'importo per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto è indicato nella tabella sottostante:

| Oggetto del servizio | Importo complessivo lordo | IVA 22% | Importo al netto dell'IVA |
|-----------------------------------|----------------------------------|----------------|----------------------------------|
| Verifica amministrativo-contabile | € 130.795,89 | € 23.586,14 | € 107.209,75 |

L'importo degli oneri per la sicurezza derivante da rischi interferenti è pari a € 0,00.

Art. 6 DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere realizzato entro il 31/12/2028, fatta salva la possibilità di procedere con le attività a seguito della concessione di eventuali proroghe disposte dal Ministero.

Ai sensi dell'art. 17, comma 8, D. Lgs. 36/2023, l'esecuzione del contratto può essere iniziata anche prima della stipula per motivate ragioni, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico nella documentazione presentata in sede di offerta.

L'appaltatore dovrà, comunque, rendersi disponibile anche oltre tale scadenza, per fornire attività di supporto alla Regione nel caso di richiesta di chiarimenti da parte del Ministero in merito all'attività dal medesimo svolta e ai relativi prodotti.

Art. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 Requisiti di ordine generale

L'operatore economico può essere affidatario del servizio in oggetto, purché in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, e speciali, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'art. 94 del Codice comporta l'esclusione diretta, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del medesimo Codice deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità, approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012

7.2 Requisiti di idoneità professionale

L'operatore economico offerente deve essere presente sul MePA con riferimento alla categoria merceologia - CPV 79212500-8 "Servizi di revisione dei conti" del Bando servizi .

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 65 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere:

✓ Professionisti: Revisori Contabili iscritti al Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

oppure

✓ Operatori economici in forma di impresa di Servizi o di Revisione Contabile: in questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma (persona fisica che effettua l'attività di controllo) sia iscritto in qualità di Revisore Contabile al Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sia munito di formale delega alla sottoscrizione della documentazione in nome e per conto dell'operatore economico in forma di impresa a cui è affidato l'incarico di revisione. In alternativa, qualora il soggetto sia dotato di poteri di firma in nome e per conto dell'operatore economico in forma di impresa che sia affidatario del presente servizio, è possibile presentare idonea documentazione che comprovi tali poteri.

Gli operatori economici in forma di impresa che partecipano dovranno indicare in sede di presentazione dell'offerta i nominativi dei soggetti (persone fisiche) preposti alla firma che effettueranno le verifiche contabili.

Per poter validamente assumere l'incarico di Revisore Indipendente è necessario possedere il requisito di indipendenza ossia essere indipendenti dal cliente-beneficiario, tanto sotto il profilo intellettuale quanto sotto il profilo formale. Tale requisito è esteso anche alla Società di servizi o di revisione, qualora l'incarico sia affidato da quest'ultima.

Art. 8 OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve contenere l'indicazione relativa a max n. 10 esperienze professionali maturate dall'operatore economico nella revisione contabile di progetti europei esclusivamente a valere sul Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI), con riferimento ai cicli di programmazione 2014/2020 - 2021/2027.

In caso di Studi o Società si considereranno le esperienze maturate dallo Studio e/o dalla Società e non dai singoli professionisti.

Per ciascun progetto, occorre compilare la tabella di cui all'Allegato B.2 del presente Capitolato indicando: il codice, il titolo, l'ente committente, il budget totale, la durata del progetto, la durata dell'incarico e il numero dei partner.

Ciascuna esperienza indicata (max 10), verrà valutata dalla Commissione giudicatrice sulla base di questi elementi:

- budget complessivo del Progetto revisionato;
- numero dei Partner coinvolti.

La Regione Piemonte può successivamente richiedere i *curricula* a comprova delle esperienze indicate in sede di offerta tecnica.

Art. 9 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'appalto è aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art.108 del D. Lgs. n. 36/2023.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

| CRITERI | PUNTEGGIO MASSIMO |
|------------------------|-------------------|
| Offerta tecnica (Pt.) | 70 |
| Offerta economica (Pe) | 30 |
| TOTALE (Ptot.) | 100 |

E' considerato aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot.} = P_t. + P_e.$$

dove

$P_{tot.}$ = Punteggio totale;

$P_t.$ = Punteggio attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

$P_e.$ = Punteggio attribuito all'offerta economica.

9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione tabellari (T) elencati nella sottostante tabella, con la relativa ripartizione dei punteggi.

| INDICATORE DI VALUTAZIONE | CRITERI | | PUNTEGGIO |
|---|---|--|-----------|
| I. Esperienza della/delle persona/persone che effettuerà/effettueranno i controlli (max 70 punti) | Comprovata esperienza maturata dall'operatore economico nella revisione contabile di Progetti europei – a valere sul Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) cicli di programmazione 2014/2020- 2021/2027+ Per ognuna delle esperienze maturate (al massimo ne possono essere indicate 10), vengono valutati i seguenti elementi: | | |
| | a) budget complessivo di ciascun Progetto revisionato (max. 4 p. per ogni Progetto) | Da € 250.000,00-a € 1.000.000,00 euro: 2 punti oltre € 1.000.000,01 euro: 4 punti | 40 |
| | b) numero di partner in ciascun Progetto revisionato (max. 3 p. per ogni Progetto) | Da 4 a 10 partner : 2 punti oltre 10 partner: 3 punti | 30 |
| totale | | | 70 |

Ciascun progetto FAMI indicato nella scheda "relazione esperienze pregresse" può essere valorizzato ai fini dell'attribuzione del punteggio sia relativamente all'importo, sia relativamente al numero di partner.

La somma dei punteggi conseguiti da ciascun criterio dell'offerta tecnica considerata determina il punteggio totale ad essa assegnato.

9.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

All'offerta economica è attribuito un coefficiente, variabile da zero a uno, calcolato tramite la formula di interpolazione lineare:

$$C_i = R_a / R_{max.}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i-esimo*;

R_a = ribasso percentuale offerto dal concorrente *i-esimo*;

$R_{max.}$ = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Si procederà all'arrotondamento matematico del coefficiente a due decimali.

Il coefficiente C_i così individuato viene poi moltiplicato per il relativo punteggio massimo (30 punti):

$$P(a)_i = W_i * C_i$$

dove:

W_i = punteggio massimo previsto per l'offerta economica;

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i-esimo*;
 $P_{(a)i}$ = punteggio assegnato al concorrente *i-esimo*.

Nella tabella di cui all'Allegato B3 al presente Capitolato, che dovrà essere caricata nella Sezione della Piattaforma MePA relativa all' "Offerta Economica", devono essere riportati:

- le giornate / persona che si prevede di erogare per la realizzazione del servizio;
- il costo unitario della giornata / persona (espresso in euro, comprensivo di oneri previdenziali ed escluso IVA);
- gli eventuali costi vivi che si prevede di sostenere;
- il prezzo complessivo offerto;
- la percentuale di ribasso offerta.

I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto maggiormente prossimo.

A conclusione della valutazione verrà redatta la graduatoria provvisoria.

In caso di parità di punteggio il servizio verrà aggiudicato all'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso.

Non sono ammesse offerte superiori al valore posto a base di gara, parziali, plurime, condizionate, anche indirettamente o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato.

La stazione appaltante non è tenuta a corrispondere compenso alcuno agli operatori economici concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023 nell'offerta economica l'offerente non deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattandosi di servizio di natura intellettuale.

ART. 10 AFFIDAMENTO, STIPULA E GARANZIE

Espletati i controlli previsti circa il possesso dei prescritti requisiti si procede con l'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 17, co. 6 del D. Lgs. 36/2023, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti generali e speciali prescritti nel presente capitolato.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Nel caso in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, la stazione appaltante si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui l'affidatario rinunci alla sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria, in base all'ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte.

Nel caso in cui pervenga alla stazione appaltante una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta e conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In applicazione dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 la stazione appaltante non procederà all'aggiudicazione laddove nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Il contratto sarà stipulato mediante documento generato dalla piattaforma MePA che, una volta sottoscritto dal RUP, verrà allegato alla piattaforma MePA nella sezione stipula e inviato tramite area comunicazioni MePA all'operatore economico con richiesta di controfirma.

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del presente progetto di servizio e nelle Condizioni generali di contratto del MePA, oltre a quanto stabilito nel D. Lgs. 36/2023.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito;
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) l'offerta del soggetto affidatario corredata da tutta la documentazione presentata;
- d) il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- e) il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si fa riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Committente verificherà il possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati in sede di offerta.

Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla procedura comporteranno la decadenza dall'affidamento.

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

E' richiesta garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale come previsto ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Codice.

ART. 11 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del Contratto, nonché ogni attività che si renda necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'affidatario sarà vincolato alla corretta e regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto:

- a quanto offerto, dichiarato e proposto nella propria offerta;
- a quanto contenuto nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Nel caso in cui l'affidatario non adempia, in sede di esecuzione del contratto, in tutto o in parte alle predette prescrizioni saranno applicate le penali di cui all'art. 20.

L'aggiudicatario si impegna a relazionare al RUP/DEC rispetto all'andamento delle attività.

L'affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di igiene e di sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza di dette norme.

Nei confronti delle persone occupate nelle attività contrattuali del presente affidamento, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria con contratti di qualsivoglia natura, l'affidatario è tenuto al rispetto delle condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni.

L'affidatario è, altresì responsabile per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'affidatario si impegna, altresì, a:

- accettare e rispettare quanto previsto dal Patto d'Integrità degli appalti pubblici regionali;
- far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro, per quanto applicabile, il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale (rinvenibile al sito <http://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/codice+di+comportamento.pdf/97cc18f3-d5ff-4d1e-84c2-e8677f976260>);
- rispettare quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 12 CESSIONE E SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

L'operatore economico indica all'atto dell'offerta, nel DGUE, la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 13 MODALITA' DI PAGAMENTO



Il pagamento del corrispettivo è effettuato secondo le modalità sotto-indicate ed è subordinato all'emissione di regolari fatture, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Committente.

- Il pagamento avverrà in tre tranches:
- I tranches pari al 20% dell'importo contrattuale a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa entro il 31/12/2026, vistata per la regolarità dal Responsabile del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6, per le verifiche effettuate a seguito della presentazione da parte del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI della prima domanda di rimborso intermedio;
- Il tranches pari al 40% dell'importo contrattuale a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa entro il 31/12/2027 vistata per la regolarità dal Responsabile Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6 per le verifiche effettuate a seguito della presentazione da parte del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI della seconda e terza domanda di rimborso intermedio;
- saldo dell'importo contrattuale, a conclusione del progetto, terminate le attività di verifica relative alla quarta domanda di rimborso intermedio e alla domanda di rimborso finale da presentarsi a cura del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI entro il 30/11/2028 a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa a seguito del completamento delle verifiche, vistata per la regolarità dal Responsabile Settore Politiche per le Pari Opportunità, Diritti Inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6.

Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento delle fatture.

Le fatture dovranno essere intestate a:

**REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE WELFARE
SETTORE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA' DIRITTI ED INCLUSIONE,
PROGETTAZIONE ED INNOVAZIONE SOCIALE
PIAZZA PIEMONTE, 1 - 10127 TORINO
P. IVA: 02843860012 – C.F.: 80087670016
cod. univoco ufficio IPA: EFSFG6.**

A decorrere dal 31/03/2015, come disposto dall'art. 25 del Decreto Legge n. 66 del 24/04/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/2014, n. 89, le Pubbliche Amministrazioni "non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea nè possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica".

Le fatture, pertanto, devono essere gestite in modalità elettronica.

La fattura relativa all'incarico oggetto del presente capitolato dovrà essere inviata al seguente codice univoco ufficio IPA EFSFG6 Politiche di Welfare.

Oltre al codice univoco ufficio vanno indicate in fattura le seguenti informazioni:

- intestazione della Fattura;
- il numero della fattura, la data di emissione e la data di scadenza;
- la Ragione Sociale del creditore e la relativa P.IVA e/o codice fiscale;

- i riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, numero e la data della determinazione di affidamento ed il numero di impegno contabile comunicato dalla Committente);
- il Codice Identificativo Gara (CIG);
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- IBAN del conto corrente dedicato;

Il RUP effettuerà i controlli di legge e, previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Committente, in applicazione del D. Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o le verifiche della documentazione prevista non siano favorevoli o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 13.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D. Lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

ART. 14 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' LEGGE 136/2010

L'affidatario assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'affidatario dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. .

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'affidatario o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui

le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

ART. 15 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

L'affidatario si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

L'affidatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine l'affidatario non potrà – per proprio tornaconto o per quello di terzi – divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

L'affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e garantisce che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 16 TRATTAMENTO DATI DA PARTE DELL'AFFIDATARIO

Il Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione, della Direzione regionale Welfare, in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017 e della D.G.R. 1-7574 del 28/09/2018, limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente contratto nomina l'affidatario quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile"). Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 17 CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto.

La committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 18 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e quanto previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- interruzione non motivata del servizio per 7 giorni;
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- inosservanza delle norme relative al subappalto;
- violazione delle disposizioni del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;
- violazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte per quanto compatibile;
- assenza dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- violazione degli obblighi previsti dalla L. n. 136/2010 smi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nelle ipotesi sopra elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal DEC e/o dal RUP a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, qualora l'Amministrazione non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto a seguito di comunicazione, inviata tramite PEC all'affidatario.

L'amministrazione avrà diritto di incamerare la garanzia definitiva; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

E' facoltà della Committente recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., con preavviso di almeno venti giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite P.E.C. In tal caso l'affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo che sarà calcolato secondo quanto previsto dal citato art. 109 del Codice.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto.

L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

ART. 19 PENALI

Ai sensi dell'art.126 del D. Lgs. 36/2023, la Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a. inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- b. inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c. inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d. inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione, a mezzo di P.E.C., può intima all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Il ritardo è quantificato rispetto:

- ✓ al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- ✓ al termine indicato all'affidatario dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

ART. 20 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Il presente contratto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo, trattandosi di affidamento di importo superiore a 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 3, Allegato I. 4, D.Lgs. 36/2023.

ART. 21 DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Piazza Piemonte 1.

ART. 22 FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.



ART. 23 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., secondo quanto riportato nell'apposita Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del GDPR allegata al Progetto di servizio.

Si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che dovrà essere sottoscritta per presa visione dal Legale Rappresentante dell'operatore economico/dal Legale Rappresentate di ciascun operatore economico facente parte del RTI/consorzio/GEIE/contratto di rete.



Allegato B.1

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”

Capofila: Regione Piemonte

Rete di partenariato: Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto

Soggetti attuatori:

Il soggetto capofila e le Regioni partner individuano ulteriori soggetti pubblici e privati, in qualità di enti attuatori, attraverso apposite selezioni per l’attuazione delle attività progettuali.

Risorse finanziarie:

€ 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di Attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) – Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato .

Durata: 30 mesi, salvo proroghe ministeriali

Obiettivo generale: realizzare un’azione interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di sostegno alle vittime dei fenomeni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto.

Obiettivi specifici:

A) rafforzare e migliorare i sistemi regionali e interregionali a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza ai Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo);

B) potenziare e qualificare il livello di conoscenza e la capacità di azione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime;

C) sostenere l’attivazione di interventi integrati e personalizzati di emersione, assistenza, protezione, orientamento, formazione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa di Cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

D) favorire la sensibilizzazione degli stakeholder pubblici e privati e della società civile rispetto al contrasto e alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo.

Attività:

Come da art. 1.3 dell’Invito ad hoc ministeriale le attività da realizzare sono le seguenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Obiettivo A):

organizzazione di sessioni di confronto e di aggiornamento nell'ambito di tavoli istituzionali attivati a livello regionale e interregionale;

aggiornamento e attuazione operativa di Linee Guida regionali;

organizzazione di attività in collaborazione con gli enti di controllo e vigilanza preposti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno (ispezioni congiunte etc....);

aggiornamento delle mappe territoriali dei servizi che possono fornire assistenza legale, socio-sanitario e alloggiativo a vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Obiettivo B):

✓ ideazione e condivisione di interventi e buone pratiche fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle reti regionali attivate (es: rafforzamento di comunità di pratiche interregionali, tavoli di confronto a livello regionale e territoriale tra CPI, parti datoriali, organizzazioni sindacali, enti locali etc...);

✓ organizzazione di sessioni formative per operatori del settore che operano nell'ambito dei progetti previsti a livello regionale per la realizzazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale rivolti a cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta e grave sfruttamento;

✓ potenziamento del Numero Verde Antitratta e di ulteriori servizi di referral.

Obiettivo C):

- attivazione e potenziamento di servizi di assistenza, orientamento socio-legale e mediazione linguistico-culturale;

- attivazione e potenziamento di servizi individualizzati per l'occupabilità;

- attività di supporto e di accompagnamento all'autonomia alloggiativa;

- attivazione e potenziamento di servizi di trasporto dedicati al coinvolgimento dei destinatari alle attività di progetto.

Obiettivo D):

- organizzazione di incontri, workshop informativi, di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, imprese, società civile e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo;

- promozione di protocolli di intesa fra soggetti istituzionali coinvolti negli appalti ad alta intensità di manodopera straniera.

Destinatari:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo



**Allegato B.2
RELAZIONE ESPERIENZE PREGRESSE**

Il sottoscritto _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____
nella sua qualità di _____ (indicare la carica)
dell'operatore economico _____ (indicare la denominazione)

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto all'Autorità di vigilanza per l'esclusione dell'operatore economico, fino a due anni, dagli affidamenti di contratti pubblici, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA CHE

l'operatore economico sopra indicato ha maturato le seguenti attività professionali:

| | |
|---|--|
| Esperienza maturata dall'operatore economico nella revisione contabile di Progetti europei – a valere sul Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) cicli di programmazione 2014/2020- 2021/2027 | <i>Codice Progetto</i> |
| | <i>Obiettivo specifico e Titolo Progetto</i> |
| | <i>Ente Committente</i> |
| | <i>Budget totale di progetto</i> |
| | <i>Durata del progetto</i> |
| | <i>Durata dell'incarico</i> |
| | <i>Numero partner di progetto</i> |

Data _____

Il legale rappresentante

N.B.:

Deve essere compilata una dichiarazione per ciascun Progetto europeo **a valere sul Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)**. Possono essere indicati al massimo 10 Progetti.

**Allegato B.3
OFFERTA ECONOMICA**

Il sottoscritto _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____
nella sua qualità di _____ (indicare la carica)
dell'operatore economico _____ (indicare la denominazione)

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto all'Autorità di vigilanza per l'esclusione dell'operatore economico, fino a due anni, dagli affidamenti di contratti pubblici, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

DI PRESENTARE LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA:

| A) tempo che si prevede di utilizzare (espresso in gg/persona) | B) Costo unitario gg/persona (euro, comprensivo di oneri previdenziali, IVA esclusa) | COSTO TOTALE A x B (euro, comprensivo di oneri previdenziali, IVA esclusa) |
|---|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| Eventuali costi vivi che si prevede di sostenere | | |
| <p align="center">TOTALE PREVENTIVO (somma del costo totale delle attività e dei costi vivi)</p> | | |
| <p align="center">RIBASSO % OFFERTO (rispetto all'importo massimo previsto)</p> | | |

Data _____

Il legale rappresentante



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Welfare

*Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it*

ALLEGATO C)

SCHEMA LETTERA DI INVITO

Spett.le Operatore economico

Oggetto: invito a presentare un'offerta tecnico-economica per la partecipazione ad una procedura negoziata, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante Piattaforma MePA, per l'acquisizione di un Servizio per la verifica legale relativa al progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" PROG. 1944", - CUP J79I25002060007.

Con la presente la Regione Piemonte - Direzione Welfare/Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, invita l'operatore economico a cui è stata rivolta la Richiesta di Offerta (di seguito "RDO") mediante il Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (di seguito MePA) a presentare la propria offerta tecnico-economica per l'affidamento del servizio in oggetto, fornendo le seguenti informazioni:

1) STAZIONE APPALTANTE

Regione Piemonte, Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione progettazione ed innovazione sociale, piazza Piemonte, 1 Torino
PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

2) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e), D.lgs. 36/2023 s.m.i da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs n.36/2023, mediante Piattaforma MePA.

3) RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del presente Progetto (RUP) è il dott. Osvaldo Milanese, Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale.

4) OGGETTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio per la verifica legale di tutti gli affidamenti e di tutti gli incarichi esterni del progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" PROG. 1944", - CUP J79I25002060007, di cui alla scheda riepilogativa allegata al progetto di servizio (Allegato D.1) .

Categoria Servizi legali e normativi;
CPV 79100000-5 "Servizi giuridici".

5) LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi affidati dovranno essere effettuati sull'intera documentazione a supporto delle spese in originale.

Nel caso in cui le condizioni e la tipologia di attività da svolgere lo consentano, potranno essere realizzati anche da remoto.

Potrebbe essere richiesto il controllo della documentazione in loco presso le sedi dei soggetti coinvolti.

6) IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL'APPALTO

L'importo a base di gara è pari ad euro 49.180,32 oltre IVA al 22% per euro 10.819,68 (euro 60.000,00 IVA compresa).

Si richiede di formulare, attraverso il Mercato elettronico della PA, la vostra migliore offerta, in considerazione del valore massimo sopra-riportato.

7) DURATA CONTRATTUALE

Il contratto avrà durata fino al 31/12/2028, fatte salve eventuali proroghe concesse dall'Autorità di gestione.

La conclusione del contratto potrà avvenire prima della scadenza, sulla base delle tempistiche relative alla presentazione della domanda di rimborso finale e dei conseguenti termini per lo svolgimento delle attività di verifica.

L'appaltatore dovrà, comunque, rendersi disponibile anche oltre tale scadenza, per fornire attività di supporto alla Regione nel caso di richiesta di chiarimenti da parte del Ministero in merito all'attività dal medesimo svolta e ai relativi prodotti.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione dello stesso, ai sensi dell'art. 50 co. 6 del D.Lgs. n. 36/2023.

8) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

9) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono invitati a presentare l'offerta tutti gli operatori economici presenti sul MePA con riferimento alla categoria merceologia - CPV 79100000-5 "Servizi giuridici" del Bando servizi .

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 65 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

10) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

10.1 REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del Codice dei contratti pubblici.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012.

10.2 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante FVOE di cui alle delibere ANAC nn. 262/2023 e 582/2023 secondo cui le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la piattaforma FVOE messa a disposizione da ANAC per la comprova dei requisiti.

10.3 REQUISITI DI IDONEITÀ

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere:

- **Professionisti:** iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni;
oppure
- **Studi Legali Associati:** in questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma sia iscritto all'Albo da almeno 5 anni e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto del Partner o dello Studio Legale Associato.

Al punto "Registrazione in elenchi ufficiali" del DGUE i concorrenti dovranno indicare il numero di iscrizione all'Albo e presso quale Ordine degli Avvocati sono iscritti.

Per poter validamente assumere l'incarico di Esperto legale è necessario possedere il requisito di indipendenza ossia essere indipendenti dal cliente-beneficiario, tanto sotto il profilo intellettuale quanto sotto il profilo formale. Tale requisito è esteso anche alla Società di servizi o di revisione/ Studio Legale Associato, qualora l'incarico sia affidato da quest'ultima.

11) CARATTERISTICHE TECNICHE

Le specifiche sono riportate nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di Servizio Allegato D.

12) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere trasmessa mediante piattaforma MePA, presso il portale Acquisti in rete P.A., <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA> entro il termine perentorio indicato nella RDO, a pena di esclusione.

L'operatore economico esonera la stazione appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del portale degli acquisti della pubblica amministrazione disponibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it. Qualunque disguido, anche di natura informatica, che impedisca il rispetto del termine suddetto è ad esclusivo rischio del mittente.

Sulla piattaforma MePA dovranno essere caricate nelle apposite distinte sezioni:

la Documentazione Amministrativa;
l'Offerta Tecnica;
l'Offerta Economica.

Nella sezione della Piattaforma MePA relativa alla “Documentazione Amministrativa” dovranno essere caricati e trasmessi:

domanda di partecipazione, sottoscritta digitalmente dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal procuratore, contenente il numero di telefono dell'offerente, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC ove la stazione appaltante potrà inviare la corrispondenza relativa alla gara in oggetto (elezione domicilio). L'istanza potrà essere predisposta secondo il fac simile, allegato C.1 alla presente lettera di invito. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito tutti i componenti devono sottoscrivere l'istanza.

le dichiarazioni rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante dall'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento, attestanti l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 così come indicate nel Modello di Documento di gara unico europeo (**DGUE**), **in formato .xml**;

la dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari (allegato C.2 alla presente lettera d'invito) sottoscritta mediante firma digitale;

il patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, sottoscritto mediante firma digitale per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento (allegato C.3 alla presente lettera d'invito);

l'informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta mediante firma digitale per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento (allegato C.4 alla presente lettera di invito);

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, dichiarazione di intenti sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento contenente:

I. l'indicazione del soggetto futuro mandatario/capogruppo;

II. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le imprese del costituendo raggruppamento conferiranno nelle forme di legge mandato collettivo speciale con rappresentanza al capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

III. l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese del costituendo raggruppamento si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 68 del del D. Lgs. 36/2023;

IV. le parti del servizio che ciascuno dei componenti del raggruppamento temporaneo eseguirà e indicazione della quota % di competenza di ciascun componente (art. 68 del D.Lgs. 36/2023), nonché la quota percentuale di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto relativa a tutti i membri del medesimo operatore riunito; si ricorda che l'impresa mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria;

In caso di raggruppamento temporaneo già costituito:

I. copia autentica, rilasciata dal notaio, dell'atto di costituzione di Rti / Consorzio ordinario di concorrenti / GEIE, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata, con le prescrizioni di cui all'art. 48 del D. Lgs. 36/2023, in formato elettronico o mediante scansione del documento cartaceo;

II. dichiarazione inerente alle parti del servizio che ciascuno dei componenti del raggruppamento temporaneo eseguirà e indicazione della quota % di competenza di ciascun componente (Art. 68 del D.Lgs. 36/2023), nonché la quota percentuale di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto relativa a tutti i membri del medesimo operatore riunito.

Nella sezione della Piattaforma MePA relativa all'“Offerta Tecnica” dovrà essere caricata, a pena di esclusione:

- **la relazione tecnica** contenente le tabelle di cui all'Allegato D.2, predisposte secondo le specifiche indicate all'art. 8 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di Servizio – Allegato D.

La relazione tecnica deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, mediante firma digitale dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal procuratore; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

Nella sezione della Piattaforma MePA relativa all'“Offerta Economica” dovrà essere caricata a pena di esclusione:

- **l'offerta economica** su schema riportato all'Allegato D.3 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, riportante:

- le giornate/persona che si prevede di erogare per la realizzazione del servizio;
- il costo unitario della giornata/persona (espresso in euro, comprensivo di oneri previdenziali ed escluso IVA);
- gli eventuali costi vivi che si prevede di sostenere;
- il prezzo complessivo offerto;
- la percentuale di ribasso offerta.

In caso di discordanza tra l'importo offerto e la percentuale di ribasso indicata nell'offerta economica generata dal sistema, verrà preso in considerazione il ribasso.

L'offerta economica dovrà riportare l'oggetto della gara e dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, mediante firma digitale dal titolare o dal legale rappresentante del proponente; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

L'offerta economica dovrà contenere la dichiarazione che l'offerta, nella sua globalità, si intende valida ed impegnativa per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della stessa.

Non saranno ammesse, a pena di esclusione, offerte di importo pari o in aumento rispetto a quello a base di gara, parziali, plurime, condizionate, anche indirettamente, o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato.

13) GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA E GARANZIA DEFINITIVE

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice la stazione appaltante non richiede la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo Codice.

E' richiesta garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale come previsto ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Codice.

14) SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs n. 36/2023. L'operatore economico indica nell'atto dell'offerta, nel DGUE, la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

15) SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 101, del D. Lgs. n. 36/2023, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica;

Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

16) VERIFICA CONGRUITA' DELLE OFFERTE E SOGLIA DI ANOMALIA

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 110 del D.Lgs. 36/2023, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, eventualmente con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli dell'art. 70, comma 4 lett. d) del D.Lgs. 36/2023 le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede all'aggiudicazione dell'appalto.

17) COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, con apposita determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 36/2023, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni e opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 36/2023.

18) SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le sedute pubbliche per l'esame della documentazione amministrativa avverranno presso il portale Acquisti in rete P.A. La data della prima seduta e le date relative alle successive sedute verranno comunicate ai partecipanti mediante l'area comunicazioni del MePA.

Nella prima seduta pubblica la Commissione procederà a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata e in particolare a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente lettera di invito;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio se necessario;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

La documentazione amministrativa e le offerte sono conservate sulla Piattaforma MePA che garantisce segretezza.

19) VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, si procederà in seduta pubblica all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica e alla verifica della presenza dei documenti richiesti.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame e alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati all'art.9 del Capitolato speciale.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione inserirà i punteggi sulla Piattaforma MePA.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica.

Si applicherà la formula prevista per l'offerta economica e la Piattaforma MePA genererà la graduatoria provvisoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio relativo all'offerta economica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Qualora vi siano offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 110, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 36/2023 a disporre l'esclusione per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nella busta Amministrativa o nella busta Tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) del D.Lgs. 36/2023, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

20) AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

21) DISPOSIZIONI VARIE

Il dettaglio dell'affidamento verrà definito con apposita determinazione redatta a cura del Responsabile del Settore Politiche per le Pari Opportunità, Diritti Inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale e successiva sottoscrizione del contratto di Stipula, così come generato dalla piattaforma MEPA, che stabilirà quanto segue:

- l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
- l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
- la Regione Piemonte risolve la collaborazione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;

- l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
- l'esecutore del servizio si impegna a rispettare i Criteri Ambientali Minimi e gli standard salariali minimi previsti dalla normativa vigente e i contratti di lavoro coerenti con l'attività in oggetto nonché gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
- nel rispetto di quanto previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione in corso della Regione Piemonte l'esecutore:
- non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione della collaborazione.

Si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere - al rispetto della Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125, 126 e 127 - che stabilisce la pubblicazione di tali importi, se superiori a euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 94 D.Lgs. 36/2023.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

Tutte le eventuali spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Il Dirigente
Oswaldo Milanese
(firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)

Allegati

- Allegato C.1 - Fac simile di domanda di partecipazione
- Allegato C.2- Fac simile dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari
- Allegato C.3 - Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali
- Allegato C.4 - Informativa sul trattamento dei dati personali

ALLEGATO C.1

FAC – SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Domanda di partecipazione inerente alla procedura negoziata, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante Piattaforma MePA, per l'acquisizione del Servizio per la verifica legale degli affidamenti e incarichi esterni del progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" - PROG. 1944, CUP J79I25002060007. CIG _____

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente nel Comune di _____

Cap. _____ Provincia _____ Stato _____ Via/Piazza _____

in qualità di legale rappresentante dell'operatore economico _____,

con sede legale nel Comune di _____, Cap _____,

via/Piazza _____, Provincia _____, Stato _____,

Codice Fiscale n. _____, Partita I.V.A. n. _____.

E mail _____ Telefono _____

(in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito indicare tutti gli operatori economici componenti)

CHIEDE/CHIEDONO DI PARTECIPARE

alla procedura negoziata, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante Piattaforma MePA, per l'acquisizione del Servizio per la verifica legale degli affidamenti e incarichi esterni del progetto "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" - PROG. 1944, CUP J79I25002060007 e a tal fine allega/allegano:

- le dichiarazioni rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante dall'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento, attestanti l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023, così come indicate nel Modello di Documento di gara unico europeo (DGUE), in formato .xml;
- la dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari (allegato C2 alla presente lettera d'invito) sottoscritta mediante firma digitale;
- il patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, sottoscritto mediante firma digitale per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso

di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento (allegato C3 alla presente lettera d'invito);

- l'informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta mediante firma digitale per accettazione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento (allegato C4 alla presente lettera di invito);

- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, dichiarazione di intenti sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento, oppure in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, copia dell'atto costitutivo e dichiarazione inerente alle parti del servizio;

La/le persona/e sottoscrittrice/i dichiara/no di accettare che le comunicazioni da parte della Regione Piemonte inerenti alla procedura indicata in oggetto avvengano mediante la Piattaforma MePA o a mezzo PEC all'indirizzo _____.

Denominazione Operatore economico

Denominazione persona sottoscrittrice

N.B. in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito tutti i componenti devono sottoscrivere la domanda.

ALLEGATO C2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000 E DELLA LEGGE N. 136/2010 “TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI”

esente da bollo ai sensi dell’art. 37 D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nato/a il _____ a _____ (_____) in qualità di _____
dell’operatore economico _____ con sede legale a _____ in _____
cod. fiscale n. _____ partita IVA n. _____

Al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall’art. 3 della Legge n. 136/2010

DICHIARA

- Che il C/C bancario o postale sotto riportato è “dedicato”, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:

Banca _____ Agenzia _____
IBAN: _____

Che i soggetti delegati ad operare su tale conto sono:

| Cognome e Nome | Luogo e data di nascita | Residente (luogo e indirizzo) | Codice Fiscale |
|----------------|-------------------------|-------------------------------|----------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. n.196/2003).

Data della sottoscrizione in formato digitale.
Firma digitale

ALLEGATO C3 PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino, rappresentata da Osvaldo Milanese, in qualità di Dirigente Settore Politiche per le Pari Opportunità, diritti ed inclusione progettazione ed innovazione Sociale

E

L'OPERATORE ECONOMICO _____
codice fiscale/P.IVA _____ sede legale in _____, via _____ n. _____
_____ rappresentato da (Cognome e Nome) _____ in
qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

.OGGETTO
.AMBITO DI APPLICAZIONE
.OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
.OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
.SANZIONI
.EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
.AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

- In attuazione di quanto sopra,

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;

non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non

corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati –le medesime utilità;
astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L'Affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto. L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO “Sezione rischi corruttivi” nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO “Sezione Rischi corruttivi”. La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART.5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
- la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
- la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- i. ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

- ii. nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

L'Affidatario

La Regione Piemonte

ALLEGATO C4
Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione e innovazione sociale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Welfare, Settore Politiche per le Pari Opportunità Diritti Inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla richiesta di offerta saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Osvaldo Milanese Responsabile del Settore Politiche per le Pari Opportunità Diritti Inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale;

il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI - Piemonte;

i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);

i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi

legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data della sottoscrizione in formato digitale

Firma digitale

ALLEGATO D)

PROGETTO DI SERVIZIO
ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023

*Servizio per la verifica legale degli affidamenti e degli incarichi esterni del progetto
"Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di
paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" PROG. 1944
CUP J79I25002060007*

- a. **Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.....pag. 2**
- b. **Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.....pag. 3**
- c. **Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b).....pag. 3**
- d. **Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.....pag. 3**
- e. **Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....pag. 4**

Allegato D.1. - Scheda sintetica di progetto

Allegato D.2. - Relazione esperienze pregresse

Allegato D.3. - Offerta economica

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Il presente progetto di servizio si inserisce nel contesto rappresentato dalle attività dell'Ufficio Immigrazione incardinato nell'ambito del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale – Direzione Welfare della Regione Piemonte.

L'ufficio si occupa di gestire direttamente o indirettamente progetti ed interventi a favore dell'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini extra UE, nell'ambito dei Piani nazionali di settore e delle programmazioni legate all'utilizzo di fondi europei.

Le principali aree di intervento riguardano:

- formazione linguistica;
- integrazione sociale, mediazione culturale;
- inserimento lavorativo;
- tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità;
- attività di capacity building per operatori;
- interventi contro lo sfruttamento sessuale, lavorativo e contro la tratta degli esseri umani.

Il servizio richiesto si inserisce nel quadro del seguente progetto a regia regionale:

“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato” CUP J79I25002060007 PROG. 1944 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2021/2027.

Di seguito sono riportati gli elementi essenziali del progetto:

Obiettivo generale: realizzare un'azione interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di sostegno alle vittime dei fenomeni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto.

Attività:

- aggiornamento e attuazione operativa di Linee Guida regionali in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- organizzazione di attività in collaborazione con gli enti di controllo e vigilanza preposti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno (ispezioni congiunte etc....);
- ideazione e condivisione di interventi e buone pratiche fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle reti regionali attivate;
- organizzazione di sessioni formative per operatori del settore;
- attivazione e potenziamento di servizi di assistenza, orientamento socio-legale e mediazione linguistico-culturale;
- attivazione e potenziamento di servizi individualizzati per l'occupabilità;
- attività di supporto e di accompagnamento all'autonomia alloggiativa;
- attivazione e potenziamento di servizi di trasporto dedicati al coinvolgimento dei destinatari alle attività di progetto;
- organizzazione di incontri, workshop informativi, di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, imprese, società civile e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo;
- promozione di protocolli di intesa fra soggetti istituzionali coinvolti negli appalti ad alta intensità di manodopera straniera;

Destinatari:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

Maggiori indicazioni sono contenute nella scheda allegata (allegato D.1)

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'importo degli oneri per la copertura dei costi per la sicurezza dovuta alla presenza di rischi interferenti è pari a € 0,00 in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale; pertanto, non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo per l'acquisizione del servizio è stato desunto sulla base degli importi di servizi simili realizzati nell'ambito di progetti precedenti e, comunque, entro i limiti previsti al punto 5.6 dell'invito ad hoc rivolto alla Regione Piemonte dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

| Oggetto del servizio | Budget complessivo lordo | IVA 22% | Budget al netto dell'IVA |
|----------------------|--------------------------|-------------|--------------------------|
| Verifica legale | € 60.000,00 | € 10.819,68 | € 49.180,32 |

L'importo è da considerarsi comprensivo di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono così composti:

- € 49.180,32, oltre IVA al 22% per € 10.819,68, a valere su risorse europee e statali del fondo FAMI 2021/2027 erogate alla Regione Piemonte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 35,00 per contributo A.N.A.C. ai sensi della delibera A.N.A.C. n. 621 del 20/12/2022, come corretta dal Comunicato pubblicato in G.U. del 16/03/20023.

Restano fermi tutti gli altri adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di monitoraggio e vigilanza sui contratti pubblici.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Art. 1 DEFINIZIONI

“**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

“**codice dei contratti pubblici**”: il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 – Codice dei contratti pubblici;

“**capitolato**”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

“**committente**”: la Regione Piemonte;

“**contratto**”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'affidatario;

“**offerente o concorrente o proponente**”: il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

“**servizio**”: realizzazione del servizio di verifica legale del progetto: *“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”*

Art. 2 OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio di verifica legale degli affidamenti e degli incarichi esterni relativi al progetto *“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”* PROG. 1944 CUP J79I25002060007 finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021/2027. Tale servizio viene richiesto dall' “Invito ad hoc” di finanziamento del progetto ed è previsto per la validazione di tutte le procedure di affidamento effettuate dal soggetto capofila e dagli altri soggetti partner di progetto finanziate con risorse progettuali.

Categoria 21 (Servizi legali e normativi);

CPV 79100000-5 “Servizi giuridici”.

CODICE ATECO: 69.10.10

Per il predetto servizio si procederà con procedura negoziata sotto-soglia, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023, mediante Piattaforma Me.PA.

Le offerte saranno esaminate da un'apposita commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 93 del Codice che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

Art. 3 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ai sensi degli artt. 15 e 114 del D. Lgs. n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP), è:
Osvaldo Milanese – Dirigente regionale del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione Sociale / Direzione Welfare - Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino

P.E.C.: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici (piattaforma telematica / P.E.C.).

Art. 4 ATTIVITA' SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Nell'ambito del progetto "Common Ground 2", si richiede di procedere alla verifica legale degli affidamenti e degli incarichi esterni del progetto, così come previsto dall' "Invito ad hoc" emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Tale servizio deve essere svolto sulla base delle disposizioni previste dal Ministero e contenute nei documenti reperibili alla seguente pagina Internet:

<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>

(sezione "Manuali")

A tal fine il soggetto affidatario dovrà:

- controllare il 100% della documentazione di progetto in originale (documenti nativi digitali);
- partecipare ad incontri con il capofila o con i partner di progetto.

Le attività da svolgere potranno essere realizzate da remoto.

Potrebbe essere richiesto il controllo della documentazione in loco presso le sedi dei soggetti coinvolti.

Le attività di verifica:

- devono essere svolte sulla base delle disposizioni previste dal Ministero contenute nei documenti reperibili al seguente link:
<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>
- hanno ad oggetto tutti gli affidamenti di forniture, di servizi e di lavori e tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto "Common Ground 2" ed inseriti nelle Domande di Rimborso intermedie e finale da parte dei soggetti partner di progetto, indipendentemente dalla macrovoce di spesa in cui sono stati rendicontati;

Il soggetto affidatario, dopo avere completato le verifiche sulla correttezza amministrativa delle procedure adottate, procede alla validazione delle stesse attraverso la compilazione e sottoscrizione dei documenti reperibili al seguente link:

<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>

Le verifiche devono essere trasmesse alla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Organismo intermedio), entro 30 giorni dalla trasmissione di ciascuna richiesta di rimborso.

Le scadenze temporali previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute previsti dalla Convenzione di Sovvenzione stipulata tra l'Organismo intermedio e la Regione, sono le seguenti:

- Domanda di rimborso intermedio n. 1: entro il 29/10/2026
- Domanda di rimborso intermedio n. 2: entro il 29/04/2027

- Domanda di rimborso intermedio n. 3: entro il 29/10/2027
- Domanda di rimborso intermedio n. 4: entro il 29/04/2028
- Domanda di rimborso finale: entro il 30/11/2028

Art. 5 IMPORTO

L'importo per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto è indicato nella tabella sottostante:

| Oggetto del servizio | Budget complessivo lordo | IVA 22% | Budget al netto dell'IVA |
|-----------------------------|---------------------------------|----------------|---------------------------------|
| Verifica legale | € 60.000,00 | € 10.819,68 | € 49.180,32 |

L'importo degli oneri per la sicurezza derivante da rischi interferenti è pari a € 0,00.

Art. 6 DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere realizzato entro il 31/12/2028, fatta salva la possibilità di procedere con le attività a seguito della concessione di eventuali proroghe disposte dal Ministero.

Ai sensi dell'art. 17, comma 8, D. Lgs. 36/2023, l'esecuzione del contratto può essere iniziata anche prima della stipula per motivate ragioni, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico nella documentazione presentata in sede di offerta.

L'appaltatore dovrà, comunque, rendersi disponibile anche oltre tale scadenza, per fornire attività di supporto alla Regione nel caso di richiesta di chiarimenti da parte del Ministero in merito all'attività dal medesimo svolta e ai relativi prodotti.

Art. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 Requisiti di ordine generale

L'operatore economico può essere affidatario del servizio in oggetto, purché in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, e speciali, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'art. 94 del Codice comporta l'esclusione diretta, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del medesimo Codice deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: F.V.O.E.).

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità, approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012

7.2 Requisiti di idoneità professionale

L'operatore economico offerente deve essere presente sul MePA con riferimento alla categoria merceologia - CPV 79100000-5 "Servizi giuridici" del Bando servizi.

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 65 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere:

- ✓ **Professionisti:** essere iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni;
oppure
- ✓ **Studi Legali Associati:** in questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma sia iscritto all'Albo da almeno 5 anni e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto del Partner o dello Studio Legale Associato.

Per poter validamente assumere l'incarico di Esperto legale è necessario possedere il requisito di indipendenza ossia essere indipendenti dal cliente-beneficiario, tanto sotto il profilo intellettuale quanto sotto il profilo formale. Tale requisito è esteso anche alla Società di servizi o di revisione/ Studio Legale Associato, qualora l'incarico sia affidato da quest'ultima.

Art. 8 OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà contenere indicazioni relativamente al possesso dei seguenti requisiti:

a) esperienza lavorativa di servizio di verifica legale maturata nell'ambito di "Progetti FAMI" - cicli di programmazione 2014/2020 - 2021/2027.

Per ciascun "progetto FAMI" deve essere indicato l'obiettivo specifico, il titolo del progetto, il capofila del progetto, la durata dell'incarico, il budget totale del progetto ed il numero di partner coinvolti.

b) comprovata esperienza maturata negli ultimi 10 anni (affidamenti effettuati dopo la data del 1/01/2016) presso enti pubblici con particolare riferimento a:

- attività di verifica e validazione delle procedure di affidamento di appalti ed incarichi a persone fisiche e giuridiche (ad esclusione dei servizi di cui al punto a);

- attività di consulenza, rappresentanza e difesa giudiziale in materia di contratti pubblici (appalti e concessioni), con esclusione di incarichi nel ruolo di componente di commissione aggiudicatrice di gara di appalto (ad esclusione dei servizi di cui al punto a).

Per ciascun affidamento deve essere indicato: l'Ente per cui è stata effettuata la consulenza, l'oggetto dell'incarico, l'importo e la durata.

In caso di Studi o Società si considerano le esperienze maturate dallo Studio e/o dalla Società e non dai singoli professionisti.

Per l'indicazione delle esperienze deve essere utilizzato il modello di cui all'Allegato D2 del presente Capitolato.

La Regione Piemonte può successivamente richiedere i *curricula* a comprova delle esperienze indicate in sede di offerta tecnica.

Art. 9 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'appalto è aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art.108 del D. Lgs. n. 36/2023.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

| CRITERI | PUNTEGGIO MASSIMO |
|------------------------|-------------------|
| Offerta tecnica (Pt.) | 70 |
| Offerta economica (Pe) | 30 |
| TOTALE (Ptot.) | 100 |

E' considerato aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = P_t + P_e.$$

dove

P_{tot} = Punteggio totale;

P_t = Punteggio attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

P_e = Punteggio attribuito all'offerta economica.

9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione tabellari (T) elencati nella sottostante tabella, con la relativa ripartizione dei punteggi.

| INDICATORE DI VALUTAZIONE | CRITERI | PUNTI (T) | PUNTEGGIO MASSIMO |
|----------------------------------|----------------|------------------|--------------------------|
|----------------------------------|----------------|------------------|--------------------------|

| | | | |
|--|---|---|-----------|
| | a) Esperienza di servizio di verifica legale maturata nell'ambito di Progetti FAMI cicli di programmazione 2014/2020 - 2021/2027 ¹ | 1 punto per ogni progetto FAMI con budget totale fino a 500.000,00 euro | 50 |
| | | 2 punti per ogni progetto FAMI con budget totale superiore a 500.000,01 | |
| | | 1 punto per ogni progetto FAMI con n. di partner fino a 5 | |
| | | 2 punti per ogni progetto FAMI con n. di partner superiore a 5 | |
| | b) comprovata esperienza maturata negli ultimi 10 anni (affidamenti effettuati dopo la data del 1/01/2016) presso enti pubblici con particolare riferimento a: | | |
| I. Esperienza del professionista/Studio che effettuerà i controlli (max 70 punti) | - attività di verifica e validazione delle procedure di affidamento di appalti ed incarichi a persone fisiche e giuridiche (ad esclusione dei servizi di cui al punto a); - attività di consulenza, rappresentanza e difesa giudiziale in materia di contratti pubblici (appalti e concessioni), con esclusione di incarichi nel ruolo di componente di commissione aggiudicatrice di gara di appalto (ad esclusione dei servizi di cui al punto a). | 1 punto per ogni consulenza di importo fino a 20.000,00 euro | 20 |
| | | - | |
| | | 2 punti per ogni consulenza di importo fino a 50.000,00 euro | |
| | | 3 punti per ogni consulenza di importo superiore a 50.000,01 euro | |
| TOTALE | | | 70 |

¹ Ciascun progetto_FAMI indicato nella scheda "relazione esperienze pregresse" può essere valorizzato ai fini dell'attribuzione del punteggio sia relativamente all'importo, sia relativamente al numero di partner.

La somma dei punteggi conseguiti da ciascun criterio dell'offerta tecnica considerata determina il punteggio totale ad essa assegnato.

9.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

All'offerta economica è attribuito un coefficiente, variabile da zero a uno, calcolato tramite la formula di interpolazione lineare:

$$C_i = R_a / R_{max.}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i-esimo*;

R_a = ribasso percentuale offerto dal concorrente *i-esimo*;

$R_{max.}$ = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Si procederà all'arrotondamento matematico del coefficiente a due decimali.

Il coefficiente C_i così individuato viene poi moltiplicato per il relativo punteggio massimo (30 punti):

$$P(a)_i = W_i * C_i$$

dove:

W_i = punteggio massimo previsto per l'offerta economica;

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i-esimo*;

$P(a)_i$ = punteggio assegnato al concorrente *i-esimo*.

Nella tabella di cui all'Allegato D3 al presente Capitolato, che dovrà essere caricata nella Sezione della Piattaforma MePA relativa all' "Offerta Economica", devono essere riportati:

- le giornate / persona che si prevede di erogare per la realizzazione del servizio;
- il costo unitario della giornata / persona (espresso in euro, comprensivo di oneri previdenziali ed escluso IVA);
- gli eventuali costi vivi che si prevede di sostenere;
- il prezzo complessivo offerto;
- la percentuale di ribasso offerta.

I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto maggiormente prossimo.

A conclusione della valutazione verrà redatta la graduatoria provvisoria.

In caso di parità di punteggio il servizio verrà aggiudicato all'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso.

Non sono ammesse offerte superiori al valore posto a base di gara, parziali, plurime, condizionate, anche indirettamente o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato.

La stazione appaltante non è tenuta a corrispondere compenso alcuno agli operatori economici concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023 nell'offerta economica l'offerente non deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattandosi di servizio di natura intellettuale.

ART. 10 AFFIDAMENTO, STIPULA E GARANZIE

Espletati i controlli previsti circa il possesso dei prescritti requisiti si procede con l'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 17, co. 6 del D. Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti generali e speciali prescritti nel presente capitolato.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Nel caso in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, la stazione appaltante si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito-

Nel caso in cui l'affidatario rinunci alla sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria, in base all'ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte.

Nel caso in cui pervenga alla stazione appaltante una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta e conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In applicazione dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 la stazione appaltante non procederà all'aggiudicazione laddove nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Il contratto sarà stipulato mediante documento generato dalla piattaforma MePA che, una volta sottoscritto dal RUP, verrà allegato alla piattaforma MePA nella sezione stipula e inviato tramite area comunicazioni MePA all'operatore economico con richiesta di controfirma.

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del presente progetto di servizio e nelle Condizioni generali di contratto del MePA, oltre a quanto stabilito nel D. Lgs. 36/2023.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito;
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) l'offerta del soggetto affidatario corredata da tutta la documentazione presentata;
- d) il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- e) il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si fa riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Committente verificherà il possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati in sede di offerta.

Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla procedura comporteranno la decadenza dall'affidamento.

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

E' richiesta garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale come previsto ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Codice.

ART. 11 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del Contratto, nonché ogni attività che si renda necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'affidatario sarà vincolato alla corretta e regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto:

- a quanto offerto, dichiarato e proposto nella propria offerta;
- a quanto contenuto nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Nel caso in cui l'affidatario non adempia, in sede di esecuzione del contratto, in tutto o in parte alle predette prescrizioni saranno applicate le penali di cui all'art. 20.

L'aggiudicatario si impegna a relazionare al RUP/DEC rispetto all'andamento delle attività.

L'affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di igiene e di sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza di dette norme.

Nei confronti delle persone occupate nelle attività contrattuali del presente affidamento, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria con contratti di qualsivoglia natura, l'affidatario è tenuto al rispetto delle condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni.

L'affidatario è, altresì responsabile per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'affidatario si impegna, altresì, a:

- accettare e rispettare quanto previsto dal Patto d'Integrità degli appalti pubblici regionali;
- far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro, per quanto applicabile, il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale (rinvenibile al sito

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/codice+di+comportamento.pdf/97cc18f3-d5ff-4d1e-84c2-e8677f976260>);

- rispettare quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 12 CESSIONE E SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

L'operatore economico indica all'atto dell'offerta, nel DGUE, la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 13 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo è effettuato secondo le modalità sotto-indicate ed è subordinato all'emissione di regolari fatture, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Committente.

Il pagamento avverrà in tre tranches:

- I tranches pari al 20% dell'importo contrattuale a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa entro il 31/12/2026, vistata per la regolarità dal Responsabile del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6, per le verifiche effettuate a seguito della presentazione da parte del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI della prima domanda di rimborso intermedio;
- Il tranches pari al 40% dell'importo contrattuale a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa entro il 31/12/2027 vistata per la regolarità dal Responsabile Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6 per le verifiche effettuate a seguito della presentazione da parte del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI della seconda e terza domanda di rimborso intermedio;
- saldo dell'importo contrattuale, a conclusione del progetto, terminate le attività di verifica relative alla quarta domanda di rimborso intermedio e alla domanda di rimborso finale da presentarsi a cura del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI entro il 30/11/2028 a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa a seguito del completamento delle verifiche, vistata per la regolarità dal Responsabile Settore Politiche per le Pari Opportunità, Diritti Inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6.

Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento delle fatture.

Le fatture dovranno essere intestate a:



REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE WELFARE
SETTORE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA' DIRITTI ED INCLUSIONE,
PROGETTAZIONE ED INNOVAZIONE SOCIALE
PIAZZA PIEMONTE, 1 - 10127 TORINO
P. IVA: 02843860012 – C.F.: 80087670016
cod. univoco ufficio IPA: EFSFG6.

A decorrere dal 31/03/2015, come disposto dall'art. 25 del Decreto Legge n. 66 del 24/04/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/2014, n. 89, le Pubbliche Amministrazioni "non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea nè possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica".

Le fatture, pertanto, devono essere gestite in modalità elettronica.

La fattura relativa all'incarico oggetto del presente capitolato dovrà essere inviata al seguente codice univoco ufficio IPA EFSFG6 Politiche di Welfare.

Oltre al codice univoco ufficio vanno indicate in fattura le seguenti informazioni:

- intestazione della Fattura;
- il numero della fattura, la data di emissione e la data di scadenza;
- la Ragione Sociale del creditore e la relativa P.IVA e/o codice fiscale;
- i riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, numero e la data della determinazione di affidamento ed il numero di impegno contabile comunicato dalla Committente);
- il Codice Identificativo Gara (CIG);
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- IBAN del conto corrente dedicato;

Il RUP effettuerà i controlli di legge e, previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Committente, in applicazione del D. Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o le verifiche della documentazione prevista non siano favorevoli o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 13.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D. Lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

ART. 14 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' (L. 136/2010)

L'affidatario assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'affidatario dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'affidatario o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

ART. 15 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'affidatario si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

L'affidatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine l'affidatario non potrà – per proprio tornaconto o per quello di terzi – divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

L'affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e garantisce che le informazioni

personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 16 TRATTAMENTO DATI DA PARTE DELL’AFFIDATARIO

Il Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione, della Direzione regionale Welfare, in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato “Delegato”), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017 e della D.G.R. 1-7574 del 28/09/2018, limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente contratto nomina l'affidatario quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato “Responsabile”). Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito “GDPR”) è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 17 CONTROLLI SULL’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto.

La committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 18 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e quanto previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- interruzione non motivata del servizio per 7 giorni;
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- inosservanza delle norme relative al subappalto;
- violazione delle disposizioni del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;
- violazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte per quanto compatibile;
- assenza dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- violazione degli obblighi previsti dalla L. n. 136/2010 s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nelle ipotesi sopra elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal DEC e/o dal RUP a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, qualora l'Amministrazione non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto a seguito di comunicazione, inviata tramite PEC all'affidatario.

L'amministrazione avrà diritto di incamerare la garanzia definitiva; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

E' facoltà della Committente recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., con preavviso di almeno venti giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite P.E.C. In tal caso l'affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo che sarà calcolato secondo quanto previsto dal citato art. 109 del Codice.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto.

L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

ART. 19 PENALI

Ai sensi dell'art.126 del D. Lgs. 36/2023, la Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a. inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- b. inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c. inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d. inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione, a mezzo di P.E.C., può intima all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Il ritardo è quantificato rispetto:

- ✓ al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- ✓ al termine indicato all'affidatario dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

ART. 20 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Il presente contratto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo, trattandosi di affidamento di importo superiore a 40.000 euro, ai sensi dell'art. 3, Allegato I. 4, D. Lgs. 36/2023.

ART. 21 DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Piazza Piemonte 1.

ART. 22 FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART. 23 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., secondo quanto riportato nell'apposita Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del GDPR allegata al Progetto di servizio.

Si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che dovrà essere sottoscritta per presa visione dal Legale Rappresentante dell'operatore economico/dal Legale Rappresentate di ciascun operatore economico facente parte del RTI/consorzio/GEIE/contratto di rete.

Allegato D.1

SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”

Capofila: Regione Piemonte

Rete di partenariato: Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto

Soggetti attuatori:

Il soggetto capofila e le Regioni partner individuano ulteriori soggetti pubblici e privati, in qualità di enti attuatori, attraverso apposite selezioni per l’attuazione delle attività progettuali.

Risorse finanziarie:

€ 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di Attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) – Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato .

Durata: 30 mesi, salvo proroghe ministeriali.

Obiettivo generale: realizzare un’azione interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di sostegno alle vittime dei fenomeni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto.

Obiettivi specifici:

A) rafforzare e migliorare i sistemi regionali e interregionali a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza ai Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo);

B) potenziare e qualificare il livello di conoscenza e la capacità di azione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime;

C) sostenere l’attivazione di interventi integrati e personalizzati di emersione, assistenza, protezione, orientamento, formazione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa di Cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

D) favorire la sensibilizzazione degli stakeholder pubblici e privati e della società civile rispetto al contrasto e alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo.

Attività:

Come da art. 1.3 dell’Invito ad hoc ministeriale le attività da realizzare sono le seguenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Obiettivo A):

organizzazione di sessioni di confronto e di aggiornamento nell'ambito di tavoli istituzionali attivati a livello regionale e interregionale;

aggiornamento e attuazione operativa di Linee Guida regionali;

organizzazione di attività in collaborazione con gli enti di controllo e vigilanza preposti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno (ispezioni congiunte etc....);

aggiornamento delle mappe territoriali dei servizi che possono fornire assistenza legale, socio-sanitario e alloggiativo a vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Obiettivo B):

✓ ideazione e condivisione di interventi e buone pratiche fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle reti regionali attivate (es: rafforzamento di comunità di pratiche interregionali, tavoli di confronto a livello regionale e territoriale tra CPI, parti datoriali, organizzazioni sindacali, enti locali etc...);

✓ organizzazione di sessioni formative per operatori del settore che operano nell'ambito dei progetti previsti a livello regionale per la realizzazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale rivolti a cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta e grave sfruttamento;

✓ potenziamento del Numero Verde Antitratta e di ulteriori servizi di referral.

Obiettivo C):

- attivazione e potenziamento di servizi di assistenza, orientamento socio-legale e mediazione linguistico-culturale;

- attivazione e potenziamento di servizi individualizzati per l'occupabilità;

- attività di supporto e di accompagnamento all'autonomia alloggiativa;

- attivazione e potenziamento di servizi di trasporto dedicati al coinvolgimento dei destinatari alle attività di progetto.

Obiettivo D):

- organizzazione di incontri, workshop informativi, di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, imprese, società civile e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo;

- promozione di protocolli di intesa fra soggetti istituzionali coinvolti negli appalti ad alta intensità di manodopera straniera.

Destinatari:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

**Allegato D.2
RELAZIONE ESPERIENZE PREGRESSE**

Il sottoscritto _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____
nella sua qualità di _____ (indicare la carica)
dell'operatore economico _____ (indicare la denominazione)

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto all'Autorità di vigilanza per l'esclusione dell'operatore economico, fino a due anni, dagli affidamenti di contratti pubblici, sotto la propria responsabilità,

D I C H I A R A C H E

l'operatore economico sopra indicato ha maturato le seguenti attività professionali:

| | |
|--|--|
| a. Esperienza di servizio di verifica legale maturata nell'ambito di Progetti FAMI cicli di programmazione 2014/2020- 2021/2027. | <i>Per ogni Progetto FAMI indicare:</i> |
| | <i>Obiettivo specifico e Titolo del Progetto</i> |
| | <i>Ente Capofila</i> |
| | <i>Durata incarico</i> |
| | <i>Budget totale del Progetto</i> |
| | <i>Tot. numero di partner coinvolti</i> |

| | |
|--|--|
| <p>b) comprovata esperienza maturata negli ultimi 10 anni (affidamenti effettuati dopo la data del 1/01/2016) presso enti pubblici con particolare riferimento a:</p> <p>- attività di verifica e validazione delle procedure di affidamento di appalti ed incarichi a persone fisiche e giuridiche (ad esclusione dei servizi di cui al punto a);</p> <p>- attività di consulenza, rappresentanza e difesa giudiziale in materia di contratti pubblici (appalti e concessioni), con esclusione di incarichi nel ruolo di componente di commissione aggiudicatrice di gara di appalto (ad esclusione dei servizi di cui al punto a).</p> | <i>Per ogni esperienza/incarico indicare:</i> |
| | <i>Ente per cui è stata effettuata la consulenza</i> |
| | <i>Oggetto della consulenza</i> |
| | <i>Importo dell'incarico</i> |
| | <i>Durata dell'incarico</i> |

Data _____

Il legale rappresentante

N.B.

Deve essere compilata una dichiarazione per ciascun Progetto FAMI o consulenza



**Allegato D.3
OFFERTA ECONOMICA**

Il sottoscritto _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/_____
nella sua qualità di _____ (indicare la carica)
dell'operatore economico _____ (indicare la denominazione)

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto all'Autorità di vigilanza per l'esclusione dell'operatore economico, fino a due anni, dagli affidamenti di contratti pubblici, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

DI PRESENTARE LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA:

| A) tempo che si prevede di utilizzare (espresso in gg/persona) | B) Costo unitario gg/persona (euro, comprensivo di oneri previdenziali, IVA esclusa) | COSTO TOTALE A x B (euro, comprensivo di oneri previdenziali, IVA esclusa) |
|---|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| Eventuali costi vivi che si prevede di sostenere | | |
| TOTALE PREVENTIVO (somma del costo totale delle attività e dei costi vivi) | | |
| RIBASSO % OFFERTO (rispetto all'importo massimo previsto) | | |

Data _____

Il legale rappresentante
